

Castiglione a Casauria. Annunciati finanziamento e progetto: in un anno ripareremo il danno causato dal terremoto

L'Abbazia di San Clemente tornerà a vivere

Adottata dal Wmfe e da Pescaraabruzzo la chiesa sarà restaurata con due milioni di euro

CASTIGLIONE A CASAURIA. L'Abbazia di San Clemente a Casauria sarà una delle prime chiese d'Abruzzo danneggiate dal terremoto del 6 aprile ad essere restaurata. Il World Monumentes Fund Europe (Wmfe) e la Fondazione Pescaraabruzzo hanno finanziato il progetto di recupero architettonico dello splendido edificio di culto con circa due milioni di euro.

Iera a Roma, nella ex chiesa di Santa Marta al Collegio Romano è stato dato annuncio ufficiale alla stampa nazionale, presente il ministro **Sandro Bondi**. «La chiesa», ha detto il ministro, «è uno degli esempi più belli di abbazie cistercensi abruzzesi e ha riportato lesioni di grave entità, subendo il crollo parziale delle strutture tra la navata principale e il transetto. Ad oggi hanno ricevuto adesione per il restauro la chiesa di San Marco a L'Aquila, da parte della Regione Veneto, quella delle Anime Sante, sempre nel capoluogo, da parte del governo francese, l'oratorio di San Filippo Neri, dal governo australiano, e la chiesa di Castiglione a Casauria da World Monuments Fund e Pescaraabruzzo. Sono invece in via di definizione», ha proseguito il ministro, «le sponsorizzazioni per l'ex palazzo delle Poste, del governo russo, la frazione di Onna, di quello tedesco, e il Forte spagnolo, da Madrid».

A spiegare le fasi progettuali i presidenti del Wmfe **Bertrand du Vignaud** e della Fondazione Pescaraabruzzo, il professor **Nicola Mattoscio**. In realtà sarà impiegata la somma di un milione e 400mila euro per i danni, mentre i restanti 600mila saranno utilizzati per il parco che circonda l'Abbazia. «Seguiremo il progetto *step by step*», ha detto Du Vignaud, «perché staccare un assegno

non è tutto e soprattutto non è il nostro modo di intervenire». Mattoscio ha illustrato i tempi per l'esecuzione dei lavori, che si protrarranno per un anno: «Lavoreremo con tutta la nostra forza», ha assicurato, «affinché l'intervento sia certo sia nei tempi sia nei risultati. Siamo già nella fase di pre-appalto. Nei prossimi giorni definiremo le procedure e il cantiere dovrebbe essere aperto entro poche settimane». Il primo sopralluogo sulla struttura, all'indomani del sisma, fu eseguito dal vice commissario ai Beni culturali, l'ingegner **Luciano Marchetti** con il sovrintendente ai Beni storici, l'architetto **Maurizio Galletti**, che disposesero la messa in sicurezza con l'ingabbiamento in struttura metallica dell'ambone e del coro, due preziosi reperti che furono sommersi dalle macerie del crollo di un muro del timpano. Il progetto fu realizzato dall'ingegnere **Francesco De Santis** e seguito dal responsabile di zona della sovrintendenza ai Baaas, l'architetto **Berardino D'Eramo** e affidato all'impresa Cingoli di Teramo.

Per altri 12 mesi l'Abbazia, meta ambita di turisti di tutto il mondo e luogo prescelto e ricercato dalle coppie per i matrimoni, questa estate non sarà praticabile: una chiusura forzata che prelude a una rinascita.

Walter Teti



La parte crollata dell'Abbazia di San Clemente a Casauria